

# Borghetti (Uil): «Piano nazionale per vaccini e sicurezza sul lavoro»

## CESENA

Fare vaccinazioni nelle aziende private senza che questo fattore venga coordinato da un preciso piano nazionale non è un disegno

che piace alla Uil. Perché rischia di creare disparità tra lavoratori. È l'idea di Marcello Borghetti (Uil Cesena) all'indomani del rilancio in chiave Covid del progetto sindacale "Zero morti sul lavoro",

«Un progetto per sensibilizzare sulla necessità di un impegno collettivo per la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro - spiega Borghetti - Con cui la Uil intende combattere ogni situazione a monte degli incidenti mortali sul lavoro, proponendo allo stesso tempo una "visione" di società, dove il confronto e le scelte, ristabiliscano la centralità della persona. Dobbiamo purtroppo costata-

re la diffusione di una cinica mentalità della produzione, che antepone il profitto ad ogni costo. Solidarietà, coesione, politiche di genere, sicurezza, salute, sono queste le basi per uno sviluppo reale non solo dei redditi, ma anche del benessere di tutti. A dimostrazione di un sistema dove i valori sono rovesciati, arriva in modo plastico la insopportabile speculazione avvenuta sui dispositi-

vi di sicurezza sanitari, diventati oggetti per l'arricchimento di pochi, ed anche sui vaccini, dove risorse pubbliche sono state investite nella ricerca per brevetti "privati", complicando così, una campagna vaccinale, già in ritardo. La Uil chiede un "protocollo nazionale sui vaccini" con il coinvolgimento delle parti sociali. Con criteri che non creino cittadini di serie A e serie B».